G4GOLF

the other side of golf

ALESSANDRO GIACOMINI
IL FUTURO DEL GOLF
STRATEGIE SINERGIE E VISIONI DI CRESCITA

GRAN CANARIA
SALOBRE
GOLF & RESORT

SCARPE DA GOLF
LA SPIKELESS REVOLUTION
ECCO GOLF

COSTA DEL PRATA
SILVER COAST
IL GIOIELLO GOLFISTICO DEL PORTOGALLO

UMBERTO VERGA
IL TEMPO DEL LUSSO IL LUSSO DEL TEMPO

U.S. OPEN 2025
45 ANNI DI ROLEX NELL' ÉLITE DEL GOLF MONDIALE

SARDEGNA
LA RIVOLUZIONE GENTILE DEL GOLF A PUNTALDIA

PERIODICITÀ TRIMESTRALE - 4ACTIONMEDIA - DATA DI USCITA 23/06/2025

€ 6,00 - n.1/2025
3034-980X
9 773034 980006 50002

TEXT AND INTERVIEW BY MARCO L. TOSI - PHOTO COURTESY

DARIO COLLOI

VISIONE ELEGANZA PASSIONE

L'UOMO DIETRO IL SUCCESSO DI RISTOGOLF

In un mondo dove l'esperienza è tutto, Dario Colloi rappresenta il perfetto equilibrio tra competenza manageriale, creatività progettuale e passione autentica. Un diploma in Sport Management firmato SDA Bocconi School of Management, membro dell'Istituto Italiano di Project Management e docente CONI Lombardia per la formazione di manager e operatori sportivi, Colloi ha saputo coniugare sport, cultura e alta gamma in una proposta professionale unica nel suo genere.
Alla guida di Colloi Plus – Event Creator & Consulting, accompagna aziende e brand in progetti su misura che spaziano dall'organizzazione eventi al marketing strategico. Parallelamente, è partner di Raro Discovery, tour operator specializzato in luxury travel, sinonimo di esperienze esclusive che attraversano l'Italia e il mondo.
Con Ristogolf, Dario Colloi ha unito golf, alta cucina e convivialità in un format amato da appassionati, chef stellati e grandi aziende. Il Circuito Ristogolf 2025 by Allianz, giunto alla 13ª edizione, si prepara a partire il 21 maggio per un tour che attraverserà Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna, con sei appuntamenti che celebrano l'incontro tra sport, convivialità e solidarietà.
Con il motto "Giocare a golf, mangiare bene, bere bene, tanta voglia di divertirsi e solidarietà", Ristogolf conferma anche quest'anno il suo spirito unico. Tra green spettacolari,



showcooking d'autore, illustrazioni artistiche ispirate al puntinismo e una raccolta fondi a sostegno della Fondazione Francesca Rava e del progetto "Borse Blu", ogni tappa è pensata per lasciare un segno indelebile. Tredici anni fa, insieme all'amico Enrico Cerea, chef tristellato del ristorante Da Vittorio di Brusaporto (BG), Colloi ha dato vita all'Associazione Ristoratori Albergatori & Co. Golfisti, abbreviata in RISTOGOLF. Oggi lo incontriamo per scoprire la sua visione, i retroscena di un progetto diventato simbolo di eccellenza e ciò che rende Ristogolf un evento davvero unico nel panorama italiano.

TEXT AND INTERVIEW BY MARCO L. TOSI - PHOTO COURTESY

Come è nata l'idea di Ristogolf? Ci racconta qualche aneddoto insolito e curiosità nascoste?

Mi presentarono Chicco Cerea che mi chiese se potevo dargli qualche lezione di golf perché aveva iniziato ad appassionarsi. Si è creata subito una grande amicizia e così, tra una lezione e una cena, abbiamo deciso di unire le nostre comuni passioni: golf e buona cucina, creando Ristogolf. Abbiamo coinvolto sin dalla costituzione, nel marzo 2012, un altro grande chef e amico, nonché ottimo golfista, Giancarlo Morelli del ristorante Pomiroeu di Seregno (MB), e in poco più di un decennio abbiamo fatto un sacco di strada e ne faremo ancora grazie alle prestigiose aziende che ci sostengono. Ci sono tantissimi aneddoti, ma vorrei raccontare questo: in occasione del decennale di Ristogolf abbiamo creato un jingle musicale che racchiude tutta la passione per il cibo, per lo sport e il divertimento, questo è Ristogolf. È possibile ascoltare il brano su Spotify cercando fra gli artisti "Ristogolf" e vedere il video sul nostro canale Youtube. E a proposito del video... Chicco, Giancarlo e io balliamo una coreografia creata ad hoc, uno spettacolo! Lascio immaginare le risate e il numero di volte che abbiamo dovuto ripetere prima che riuscissimo a registrarlo! Tra l'altro, nei diversi eventi di quella edizione facemmo ballare il jingle a tutti i Ristogolfisti.

Cosa è cambiato da allora? Cosa bolle in pentola per la nuova edizione di RISTOGOLF?

Ristogolf da diversi anni propone questo incontro stimolante tra il mondo del golf e l'universo della ristorazione; ricordo il primo anno dove organizzammo due manifestazioni riscontrando il gradimento da parte dei giocatori. Fu proprio quello stimolo che ci portò l'anno successivo a presentarci al pubblico con un calendario gare di 5 tappe e un weekend conclusivo. Un vero e proprio circuito, dedicato a quanti coltivano la passione per il golf e la buona tavola. Sono davvero tanti i Ristogolfisti che ci seguono con affetto, che ci stimolano anno dopo anno a innovarci e a crescere con la nostra unicità, giungendo così quest'anno alla 13° edizione. Ogni anno cambia anche la veste grafica e per l'edizione 2025 è stata scelta una forma d'espressione artistica elegante e suggestiva: il Puntinismo. Il segreto di questa tecnica risiede nella mescolanza ottica: da lontano, i singoli punti si fondono nella percezione visiva dello spettatore, trasformandosi in un'unica armonia di colori e sfumature. Un processo che riflette simbolicamente l'anima stessa di Ristogolf: tante unicità che, messe insieme, creano un'esperienza davvero unica e indimenticabile.

Ci dica la verità, come se la cava Enrico Cerea sui green d'Italia?

Per il poco tempo che riesce a dedicare al golf, direi che se la cava egregiamente. In cucina però è decisamente meglio!

Durante gli anni della rassegna ha conosciuto affermati golfisti o golfiste che potrebbe essere anche ottimi chef o viceversa?





L'elenco dei soci Ristogolf è prestigioso, soprattutto sul fronte culinario; Giancarlo Morelli è sicuramente il migliore del gruppo, con un handicap 9,2. Tra gli affermati golfisti, Costantino Rocca è un eccellente cuoco; ne ho le prove perché Ristogolf lo coinvolse in una trasmissione televisiva dedicata alla cucina e realizzò live i casoncelli bergamaschi, super buoni!

Donne e golf, a che punto siamo secondo lei?
In Italia i numeri sono ancora esigui, anche se qualche attività in questi ultimi anni è stata realizzata. Dobbiamo perseverare per rendere sempre più attrattivo per le donne questo meraviglioso gioco, ma direi in senso più ampio anche per un numero sempre maggiore di praticanti.

Che cosa accomuna la cucina e il saper giocare a golf, vi sono delle analogie?
Il golf come la cucina richiede una certa strategia, una certa tecnica, senza le quali non ottieni risultati, che siano i fornelli o i green. Come disse Chicco Cerea in un'intervista andata in onda sia sulla RAI che su ITALIA 1, reti che lo scorso anno hanno realizzato uno speciale su Ristogolf: "noi cuochi la nostra energia la traiamo dal fatto di regalare gioia, emozioni, al tavolo dei nostri commensali e con Ristogolf riproponiamo questa gioia, queste emozioni anche sul campo da golf".

Cosa è sconsigliato mangiare a una gara di Golf? Esiste una dieta ad hoc?
È davvero complicato rispondere a questa domanda... come organizzatore di Ristogolf non sarei credibile! Considera che a Ristogolf, verso le dieci del mattino, quando i partecipanti arrivano al club, ad accoglierli c'è una ricca colazione con biscotteria e brioches, pancake realizzato al momento con confetture, frutta fresca e l'angolo del salato con selezione casearia. Sul percorso delle diciotto buche a deliziare i palati ci sono sette postazioni gourmet in cui degustare il meglio della cucina e dell'eccellenza vinicola. Seguono l'attesissimo show cooking in compagnia di

Golf Events

IL GOLF DELLE AZIENDE

TEXT AND INTERVIEW BY MARCO L. TOSI - PHOTO COURTESY


















grandi nomi della cucina e la cena accompagnata anche da proposte di mixology a cura di bartender professionisti. Per finire liquori e sigari.

Come e quanto si allena? Una delusione che ha ricevuto sul campo da golf?
Gli impegni lavorativi mi fanno giocare sempre meno. Il golf rappresenta però il "mio primo amore": per diverso tempo come professionista ho giocato a livello nazionale e insegnato in prestigiosi golf club. La delusione, anche quando giocavo, è sempre stato il colpo del putter; tanto mi dava soddisfazione il driver tanto penavo sul green.

Qual è il green più difficile sul quale ha giocato? Quello più bello? C'è qualcuno con cui le piacerebbe giocare?
Real Club Valderrama lo considero il percorso di gioco più difficile dove abbia giocato, mentre Kingsbarns Golf Links è il campo che ho nel cuore, ha un fascino per me unico. Mi piacerebbe giocare ancora con i miei genitori, ricordi felici di quando ero bambino.

Secondo lei, Scottie Scheffler e Tommy Fleetwood come vedono i nostri giocatori italiani?
Riferendomi al sano agonismo, entrambi vedono certamente i nostri giocatori come degli avversari. Probabilmente a Fleetwood stanno più simpatici che a Scheffler, semplicemente perché c'è maggiore occasione di incontrarli in determinati tornei, vista l'area geografica. Inoltre, tutti noi ricordiamo le strepitose vittorie del nostro Francesco Molinari in coppia con Tommy Fleetwood in Ryder Cup 2018 e le simpatiche e scherzose immagini dei due dopo la vittoria.

Progetti per il futuro?
Tantissimi progetti, vorrei avere più di ventiquattro ore al giorno! Con la Colloi Plus mi piacerebbe ampliare la realizzazione di eventi aziendali e di eventi nell'ambito della formazione, mantenendo il nostro tratto distintivo, ovvero una progettualità costruita ad hoc, nulla di preconfezionato. Con Raro Discovery vorrei riuscire a penetrare in mercati come India e Stati Uniti con le nostre tre esclusive collezioni dedicate alle passioni: Golf Charme, per gli amanti del golf; Cambuse, per chi ama le vacanze in mare; Travel & Savour, per chi desidera esplorare le diverse regioni italiane attraverso l'enogastronomia e le tradizioni del territorio.